Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Giovedì 5 Marzo** | **Numero 53**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Mercoledì 11 marzo 1903, alle ore 15

Ordine del giorno:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni (151 - *Seguito*).

2. Provvedimento per gli spiriti adoperati nelle industrie (160 - *Urgenza*).

3. Passaggio del servizio tecnico dell'azienda dei canali Cavour e del personale del Genio civile che vi è addetto, dal Ministero dei lavori pubblici alle Finanze (178).

4. Conversione in governativo del Liceo-Ginnasio di Molfetta (170).

5. Modificazioni alla legge 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortunî degli operai sul lavoro (22).

6. Istituzione di una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari ed altri impiegati comunali (148).

7. Disposizioni sui Manicomî e sugli alienati (147).

II. Relazione della Commissione per le petizioni.

Il Presidente
G. SARACCO.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 28 dicembre 1902:
A commendatore.

Scaramella-Manetti comm. Augusto, deputato al Parlamento.
Bensa avv. prof. cav. Paolo Emilio.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 28 dicembre 1902:
A cavaliere:

Antonielli dei conti di Oulx e di Costigliole nobile Alessandro, segretario di 1ª classe nella R. Segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 dicembre 1902:
A cavaliere:

Besso cav. Beniamino, ispettore generale della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, testè collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 18 dicembre 1902:

A cavaliere:

Saccone cav. Nicolò, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 28 dicembre 1902:

A commendatore:

Millelire cav. Giorgio, R. console generale a Giannina.

Canonica cav. Pietro, scultore, autore del monumento testè erettosi in memoria di Re Umberto I in Stresa.

Guyot prof. cav. Vittorio, segretario dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari in Torino,

Ad uffiziale:

Ottolini cav. dott. Eugenio, sindaco di Stresa,

A cavaliere:

Romana Camillo fu Francesco.

Pestalozza dott. Francesco, medico condotto in Stresa,

Legora Cappa Camillo, avv. in Stresa.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano:

Con decreto del 28 dicembre 1902:

A commendatore:

Franchi Verney della Valetta nob. cav. avv. Filiberto, direttore del controllo generale dell'Ordine Mauriziano.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 21 e 18 dicembre 1902:

A commendatore:

Riveri avv. cav. Carlo, capo divisione al Ministero dei lavori pubblici.

A cavaliere:

Cavalli Pietro, consigliere provinciale di Bergamo e presidente della Società per la costruzione del Tram Bergamo-Sarnico.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 30 novembre e 7, 18 e 21 dicembre 1902:

A commendatore:

Scaglietta cav. Paolo, direttore superiore delle poste e dei telegrafi di Napoli.

Ad uffiziale:

Berrini cav. Giuseppe, direttore della Cassa di risparmio di Cuneo.

Giriodi cav. avv. Leone Massimo, referendario al Consiglio di Stato.

Apicella cav. Alfonso, direttore provinciale di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Fontanini cav. Carlo, direttore provinciale delle poste e dei telegrafi.

A cavaliere:

Porro dei Somenzi Luigi, direttore provinciale di 3ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Francesconi Augusto, capo d'ufficio nell'Amministrazione id. id.

Lanza Cesare, id. id. id.

Bassi Paolo, id. id. id.

Pagliuzzi Vincenzo, ispettore distrettuale delle poste.

Marone Emilio, id. id.

Pantaleoni rag. Giorgio, vice segretario nel Ministero delle poste e dei telegrafi.

Landi Mario, direttore dell'Ufficio postale alla stazione di Modane.

Marangoni Arnaldo, id. id. di Venezia.

Marzari Giuseppe, cassiere nella direzione delle poste e dei telegrafi di Venezia.

Giffone Francesco.

Saladino dott. Raffaele, medico chirurgo condotto a Limbadi.

Cimato Leopoldo, applicato di 2ª classe alla segreteria del Consiglio di Stato.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 18 dicembre 1902:

A commendatore:

Oehl prof. cav. Eusebio, ordinario di fisiologia umana nella R. Università di Pavia.

Mortara prof. cav. Lodovico, ordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario nella R. Università di Napoli.

Andò cav. Flavio, artista drammatico.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 28 dicembre 1902:

A commendatore:

Buono Ernesto, capitano di vascello nel Corpo di Stato maggiore generale della R. Marina, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 dicembre 1902:

A cavaliere:

Migliaccio Carmine, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 57 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del giorno 28 febbraio 1903 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, notificò essere vacante il Collegio elettorale di Napoli IX;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Napoli IX è convocato pel giorno 22 marzo 1903 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Onorevole Commissariato generale per l'emigrazione in Roma

Avendo cessato dalla patente di vettore di emigranti e non avendo fatto ulteriori operazioni di emigrazione dall'ultima partenza del vapore *Governor* partito il 24 maggio p. p. da Napoli per Nuova York, e valendomi della facoltà concessa dall'art. 53 secondo capoverso, del Regolamento sulla legge dell'emigrazione, prego codesto Onorevole Commissariato a volere ordinare nei modi e termini voluti dalla legge, la restituzione delle lire cinquemila di rendita italiana, state depositate per la cessata mia patente di vettore.

Con ringraziamenti anticipati e distinti ossequi.

Genova, li 10 ottobre 1902.

Devotissimo
ITALO OBERTI.

IL COMMISSARIO DELL' EMIGRAZIONE

Vista l'istanza in data 10 ottobre 1902, colla quale il signor Italo Oberti, domiciliato in Genova, chiede gli sia restituita la cauzione prestata in un capitale nominale di lire centomila (L. 5000 di rendita), in forza di decreto del Ministro degli Affari Esteri in data 14 settembre 1901, a garanzia della patente di vettore di emigranti; cauzione risultante dalle polizze della Cassa Depositi e Prestiti distinte coi numeri dal 4998 al 5002;

Ritenuto che il signor Italo Oberti otteneva patente di vettore di emigranti addì 19 settembre 1901, e che l'ultimo viaggio compiuto dal piroscafo *Governor*, da lui adibito al trasporto di emigranti, risale alla data del 24 maggio 1902;

Visto l'articolo 13 della legge sull'emigrazione e gli articoli 53 e 86 del relativo regolamento;

Ordina:

A far data dal 1° dicembre 1902 si ritiene cessata nel sig. Italo Oberti la qualità di vettore di emigranti;

Spirati i termini fissati dalla legge e dal Regolamento sull'emigrazione, si farà luogo senza responsabilità del sottoscritto, o del Ministro degli affari esteri, allo svincolo ed alla restituzione della predetta cauzione, eccettuato il caso di giudizi pendenti, dei quali sia già stato o venga, in tempo, dato avviso dagli interessati, sia a detto Ministro, sia al Commissariato dell'emigrazione;

L'avviso dovrà risultare da ricevuta, rilasciata dal sottoscritto.

La presente ordinanza sarà pubblicata, unitamente colla domanda che l'ha provocata, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino dell'emigrazione*, nonchè nelle Capitanerie di porto e negli Ispettorati dell'emigrazione di Genova, Napoli e Palermo.

Roma, addì 2 marzo 1903.

Il Commissario Generale
L. BODIO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 gennaio 1903:

Brizi Ercole, tenente 69 fanteria, collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio,

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

Cocci Antonio, capitano 29 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Fara Forni Ferdinando, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Manca-Sciacca Ettore, tenente id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1902:

Sanfilippo Giuseppe, capitano 29 fanteria — Zancan Francesco. id. 4 bersaglieri, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° marzo 1903.

La Gala Federico, id. 22 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° id.

Consolini Enrico, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Bozzoni Dante, tenente 94 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Palmieri Guido, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Boyl di Putifigari Carlo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Passariello Giuseppe, id. 32 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Aymerich di Laconi Lorenzo, id. 10 id., id. id. per motivi di famiglia.

Andreis Mario, id. 14 id., id. id. per sospensione dall'impiego.

Brusoni Giacomo, id. in aspettativa. richiamato in servizio.

Emanuel Giacomo, id. in aspettativa, richiamato in servizio.

Boccone Angelo, sottotenente 10 fanteria, dispensato per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 febbraio 1903:

Basile Giuliano, tenente, in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 25 gennaio 1903:

Cavalieri cav. Angelo, tenente colonnello direzione artiglieria Napoli (sezione staccata Capua), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° marzo 1903.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1902:

Tibaldi cav. Alessandro, colonnello direttore artiglieria Roma — Pagani cav. Enrico, id. in disponibilità, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 marzo 1903.

Somajni Giacomo. tenente 1° artiglieria costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 15 febbraio 1903;

Omati cav. Luigi, colonnello, incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero guerra, esonerato da tali funzioni e nominato direttore artiglieria Roma.

Arma del genio.

Con R. decreto del 5 febbraio 1903:

De Rossi cav. Giovanni, capitano direzione genio Napoli, collocato in riforma dal 1° marzo 1903.

Con R. decreto del 12 febbraio 1903:

Astier Umberto, tenente 3 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 29 gennaio 1902,

Racheli Enrico, capitano distretto Milano, collocato a riposo per

infermità non provenienti dal servizio, dal 16 febbraio 1903.

Con R. decreto del 5 febbraio 1903:

Villani cav. Adolfo, maggiore distretto Como, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1903.

Corpo sanitario militare.

Con RR. decreti dell' 8 febbraio 1903:

Castigliola Orlando, tenente medico ospedale Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Casagrandi Glauco, id. 1° artiglieria campagna, id. id. per motivi di servizio.

Corpo contabile militare.

Con RR. decreti del 5 febbraio 1903:

Fassio cav Giacinto, tenente colonnello contabile direttore magazzino centrale Firenze — Varriale cav. Federico, maggiore contabile ospedale Roma, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° marzo 1903.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Levi Luigi, tenente commissario direzione commissariato II corpo d'armata, trasferito col suo grado ed anzianità nel corpo contabile militare.

Con R. decreto del 12 febbraio 1903:

Tartari Ernesto, capitano contabile in aspettativa, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della Guerra.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1903:

Santelli Giovanni, ufficiale di scrittura di 1ª classe, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'amministrazione centrale della guerra.

Celani Marco, id. 1ª id., id. id. id. (a scelta).

Ragionieri geometri del genio.

Con RR. decreti del 12 febbraio 1903:

Rota cav. Gio. Batta. ragioniere geometra capo di 2ª classe, ispettorato costruzioni genio — Torazzi cav. Leopoldo, id. id. 2ª id., id., truppe del genio, collocati a riposo a loro domanda, per anzianità di servizio dal 1° marzo 1903.

Fato Nicola, ragioniere geometra principale di 3ª classe, in aspettativa per infermità, richiamato in servizio.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1903:

Bosio cav. Giovanni, colonnello personale fortezze, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 febbraio 1903 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 16 febbraio 1903 ed inscritti nella riserva:

Debenedetti cav. Teodoro, colonnello artiglieria — Grillenzoni cav. Manfredo, id. id. — Cardone cav. Giuseppe, id. id.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Bruti cav. Bruto, tenente generale, concessagli la medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri.

Ufficiali di complemento.

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1903:

Fabbretto Sante, sottotenente 1° genio, rettificato il cognome come appresso: Fabretti Sante.

Goi Giovanni, militare di 1ª categoria in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali medici di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale:

De Angelis Giuseppe, tenente medico — Lofaro Roccantonio, id. — Laghi Alessandro, id. — Sofia Antonio, id. — Bifano Enrico, id.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda nella riserva:

Maglio Giuseppe, tenente medico — Caldo Ignazio, id. — Marinone Giovanni, id.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Di Giandomenico Giuseppe, tenente medico — Antonione Giovanni, id. — Zatti Antonio, id. — Leoni Enrico, id. — Mariani Benvenuto, id. — D'Autilio Carlo, id.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

De Stefani Emilio — Trabucco Guido — Belardi Aroldo — Attolico Domenico — Zaccara Gaetano — Cusano Filippo — Gaita Ettore — Sericano Giovanni — Borrea Domenico — Annoni Pierino — Mancini Cernardo — Melami Gino — Fergola Annibale — Malaguti Luigi — Costalunga Guido — Tramarollo Silvio — Parlato Alessandro — Mariani Alessandro — Crovetti Arnaldo — Mantovani Mario — Fossati Salvatore — Manfredi Antioco — Pigorini Luigi — Casassa Aurelio — Nenz Fortunato — Noto Giuseppe — Rossi Paolo — Strona Amilcare — Cappellani Ercole.

Di Carlo Francesco — Carfagnini Valerio — Pallante Eduardo — Conte Eugenio — Galluzzi Pietro — Mazzoni Giovanni — Masi Azzolino — Fabi Alberto — Adamoli Riccardo — Mininni Vito — Sommaruga Enrico — Tretti Ottorino — De Vicariis Domenico — Bruno Attilio — Mannetti Paolo — Ballotta Michele — Ciaccia Leonardo — Giordano Alessandro — Comunale Domenico — Pelaia Giuseppe — Riboldi Mario — Carrara Angelo — Gavazzeni Giovanni — Mottareale Arturo — Marini Aristotile — Lombardo Onofrio — Tripani Nicola — Bruno Pietro — Nerchiali Oscar — Franchetti Maurilio

Galimberti Angelo — Monti Alberto — Rossi Felice — Maienza Olimpio — Contegiacomo Pietro — Cebba Giovanni — Crainz Vito — Ardigò Eugenio — Gibelli Paolo — Muraro Francesco — Matteucci Carlo — Morici Luigi — Ducceschi Alberto Olgiati Clelio — Visintini Tito — Coletti Leo — Castellaneta Giovanni — Modenese Giuseppe — Sergiacomi Erasmo — Franzi Luigi — Giachetti Salvatore — Battaglia Antonio — Testone Ferdinando — Carletti Ubaldo — Citella Ferdinando Bersani Giuseppe — Mastrogiovanni-Tasca Ottavio — Bianchi Oliviero.

Gaggero Francesco — Reggiani Giulio — Beni Manlio — Incerti Ruozi Angelo — Turco Muzio — Carena Giovanni — Peronino Cesare — Zottoli Angelandrea — Sessa Michele — Prada Giuseppe — Limongi Antonio — Falconi Adelchi — Grimaldi Ugo — Prinzivalli Salvatore — Bentivegna Eduardo — Gedini Vittore — Barbieri Cosimo — Angelino Adolfo — Allari Italo — Primo Guido — Regis Francesco — Gianola Alberto — Ferrante Vincenzo — Zedda Antonio — Girardi Bortolo — Mosera Domenico — Guzzi Giuseppe — Albino Salvatore — Danese Giovanni Battista — De Filippis Camillo.

Botto Nicolò — Casizzi Domenico — Collarile Ferdinando — Mari Giuseppe — Senni Lorenzo — Troncone Evangelista — Vigna Dandolo — Di Giovanni Leonardo — Scrittore Ottavio — Elviri Carlo — De Nora Adolfo — Scalia Epifanio — Castelli Daniele — Massari Giacinto — Petroncini Giovanni — Genoese Giovanni — Tedeschi Francesco — Robilotta Vincenzo Benatti Nino — Peri Giovanni — Martignago Ferruccio — Catraro Enrico — Ruosi Erminio — Binotti Giuseppe — Sossi Rinaldo — Balletta Nicola — Ricci Ugo — Buschi Domenico — Ghidini Luigi.

Calzolari Colombo — Cecchetti Giuseppe — Dessi Massimo — Della Torre Ferruccio — Buraggi Giuseppe — De Luca Giovanni — Giustiniani Aldo — Magagnoli Aldo — Longobardi — Armando — Pitali Pericle — Magliano Vittorio — Emi-

nonte Umberto — Savini Edmondo — Geroni Giuseppe — Zanuso Silvio — Barbolini Roberto — Govi Luigi — Parmeggiani Giovanni — Santacroce Ettore — Pialorsi Arturo — Garbagni Aldo — Perrone-Capano Roberto — Tonelli Giov. Battista — Guida Gennaro — Vigo Carlo — De Nicola Eugenio — Maccone Giulio — Ferrero Adolfo — Trombetta Mario — Calcaterra Ezio.

Guassardo Giovanni — Barbieri Vincenzo — Borello Eugenio — Alby Italo — Coglio Pietro — Maccagno Federico — Mele Pasquale — Fabroni Leonardo — Palazzi Alessandro — Squadrilli Cesare — Arguani Cesare — Giannici Ubaldo — Triolo Alfonso — Moschini Giuseppe — De Faveri Dazio — Pellegrini Valdemiro — Brenna Paolo — Guarnati Francesco — Petricelli Angelo — Chiomio Attilio — Baggio Pietro — Cocorda Umberto — Boscarini Domenico — Galdieri Alfredo — Montanari Leopoldo — Prisco Michele — Ghiglia Fiorenzo — Amati Vito — Pezzali Roberto.

Sterufeld Oscar — Azzarito Gaetano — Ninni Felice — La Volpe Giovanni — Besta Aldo — Ferri Camillo — Pinto Federico — Ricci Ricciardo — Sangiorgi Giorgio — Gasperoni Sante — Soliani Giovanni — Cipriani Cipriano — Galloni Marcello — Fioravanti Gastone — Pansini Tiberio — Vannini Mario — Pepe Benedetto — Bonfibraro Antonino — Giammona Francesco — Conti Ettore — Romani Carlo — Forte Angelo — Caput Nicodemo — Cammarota Giovanni — Pestellini Tito — Vallesi Ernesto — Bregante Mario — Bertini Achille.

Re Carlo — Vento Giovanni — Borri Francesco — Garbagnati Baldassarre — Bertinelli Arnaldo — De Stefano Francesco — Poloni Alfredo — Negro Giuseppe — Scalvi Antonio — Baccelli Mariano — Ferrari Contardo — Boccolini Gettulio — Cavandoli Giovanni — Rizzi Angelo — De Stefano Raffaele — De Fina Giov. Battista — Cavanna Teresio — Flamia Costantino — Maia Guglielmo — Bonacci Oloferne — Cordioli Giuseppe — Piola Caselli Vittorio — Pichi Elio — Caputo Alfonso — Cavalli Mariano — Rivela Giuseppe — Dogliotti Achille — De Leonardi Giuseppe — Marzagalli Attilio — Todde Pietro — Barbera Giuseppe.

Amici Washington — Russo Salvatore — Romano Giovanni — Biggini Luigi — Torriani Emilio — Bicci Gabriello — Scribano Giovanni — Levi Giacobbe — Antonucci Alceste — Dandolo Tullio — Vaglio Giuseppe — Fusella Nicola — Angioni Mario — Civetta Grato — Magnaghi Ettore — Gozzi Giuseppe — De Giorgis Pietro — Pappacoda Mario — Gordini Michele — Lovera Antonio — Scaglione Domenico — Collesanti Adolfo — Fiocchini Corrado — Balocca Giacomo — Sulpizi Francesco — Cuocolo Salvatore — Cozzolino Biagio — Berrutti Mario — Brescia Pasquale — Scardina Salvatore — Calì Giuseppe.

Di Benedetto Francesco — Amerio Alessandro — Durval Enrico — Santagati Matteo — Servadei Francesco — Martorana Antonio — Governale Eduardo — Cusatelli Edoardo — Molinari Antonino — Leonelli Romano — Ausiello Adolfo — Del Lungo Giovanni — Fioravanti Silvestro — Schillaci Gabriele — Negri Ernesto — Fiaccavento Terenzio — De Crescenzo Tommaso — Traina Francesco — Filippi Filippo — Brocchi Renato — Vivona Domenico — Flandoli Antonino — Martolini Roberto — Chiappelli Giuseppe — Santucci Gioacchino — Penati Angelo — Garibaldi Carlo — Berizzi Pietro.

Migliotta Umberto Deambrogio Giovanni — Dol Felice Pietro — Manfredini Augusto — Sperotto Giovanni — Fulvio Bartolomeo — Milone Mito — Zappi Antonio — Fazi Silvio — Ramundo Salvatore — Antoci Giuseppe — Tribaudino Roberto — Faucello Salvatore — Pacenza Scipione — Falcioni Oreste — Rizzo Domenico — Perricone Gioacchino — Messina — Giovanni — Riservato — Nicolò — Serazio Francesco — Cami Celso — Venanzi Nello — Ratti Edoardo — Piacente Filippo — Civitach Domenico — Leonessa Giacomo — Costanzo Rosario — Titomanlio Felice — Negri Ludovico.

Piccoli Salvatore — Rossano Domenico — Bertuetti Enrico — Zucca Giuseppe — Rogna Vincenzo — Salice Alfredo — Cammarata Domenico — Basile Pietro — Pagano Luigi — Peccol Carlo — Rossi Cornelio — Schivo Giovanni — Miniscalco Adolfo — Cimagalli Riccardo — Pignatone Pasquale — Prete Giuseppe — Scalero Costantino — Libotte Ottavio — Garino Gio. Batta — Cucchi Beniamino — Celotti Francesco — Scienzo Raffaele — Viola Achille — Sciolla Giuseppe — Scippa Michele — Parascandolo Carlo — Turati Angelo — Mancini Gioacchino — Baldesi Giuseppe — Giumelli Mario.

Amitrano Salvatore — Filoni Alfonso — Rozzi Pasquale — Rana Umberto — Beltrandi Giovanni — Mancini Luigi — Patti Carmelo — Monti Enrico — De Mauro Giovanni — Bonservizi Giuseppe — Librino Emanuele — Graziani Federico — Ledà Giuseppe — Giacco Carmelo — Gily Quirino — Gayno Italo — Bianco Attilio — De Pluri Giuseppe — Gioia Gennaro — Gecchietti Pietro — Castelli Giovanni — Luciani Gaetano — Farina Ermenildo — Servetto Mario — Denina Edoardo — Virgilio Carlo — Vitali Felice — Carulli Luigi — Saracini Gino — Tavanti Luigi.

Motta Rosario — Passafiume Salvatore — Serra Italo — Tesauro Francesco — Mezzadroli Giuseppe — Scolozzi Vito — Biscossi Gino — Benacchio Alfredo — Gigante Sebastiano — Bresciani Amedeo — Capobianco Giovanni — Stellatelli Francesco — Mancini Carlo — Calì Andrea — Antonelli Giuseppe — Piccardi Giulio — Modugno Raffaele — Laneri Guido — Siniscalco Vincenzo — Berri Angelo — Sisca Giuseppe — Barbera Giambattista — Nuvoli Vitale — Cresto Gabriele — Testa Rodolfo — Paparozzi Enrico — Mosca Attilio — Ottino Achille — Loglisci Angelo.

Gentile Paolo — Giuliani Luigi — Plateo Giovanni — Racca Francesco — Tauro Francesco — Pirari Antonio — Rossini Giuseppe — Bontempelli Giulio — Girardi Antonio — Brunialti Giovanni — Borgia Simone — Carrabba Giuseppe — Borsano Efisio — Lardo Antonio — Posteraro Luigi — Marini Lamberto - Mazzoleni Giuseppe — Formisano Eduardo — Gilli Ennio — Cassano Giuseppe — Meloni Giovanni Antonio.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Robecchi Enrico — Barberis Mario — Pucci Boncambi Vittorio Emanuele — Maglione Damiano — Antonini Ciro — Nasti Alberto — Hesse Roberto — Patucchi Raffaele — Massangioli Filippo.

Con R. decreto del 15 febbraio 1903:

Misano Giacomo, sergente 1° artiglieria fortezza, nominato sottotenente di complemento artiglieria (art. 11, n. 2, legge 2 luglio 1896).

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Ghiringhelli Enrico — Teofilato Carlo — Danese Giosuè — Mosca Ettore.

Con R. decreto del 19 febbraio 1903:

Delli Ponti Augusto, sergente già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento fanteria.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti complemento, arma di fanteria.

Rossignoli Luigi — Perniciaro Luigi — Winkler Carlo — De Pluri Giovanni — Cavalieri Raffaele — Bordi Gaetano — Costa Giuseppe — Raimondi Eriberto — Viganotti Armando — Togni Oreste — Ballauri Luigi — Maddalozzo Francesco — Oliva Luciano — Colaci Clemente.

Bianchi Angelo — Zanchelli Mario — Buzzi Giacomo — Rindone Filippo — Sancassani Luigi — Tuccillo Ferdinando — Cosma Federico — Capano Giulio — Sidoli Giovanni — Maggio Antonio — Fiorentini Pacifico — Mossa Vincenzo — Donati Luigi — Pagano Pasquale — De Angelis Alberto — Vassanelli Marino — Ruggieri Emilio — Chiussi Giuliano — Me-

rola Salvatore — Fronza Aleardo — Cassone Pietro — Tardella Nicola.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria.

Cremonesi Luigi, deposito — Conestabile della Staffa Gian Carlo — Alfonzetti Oreste — Casarini Alberto — Zagari Ezzelino — Sangiust Ignazio — Golini Petrarcone Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Toni cav. Raffaele, maggiore medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione d'età, ed è inscritto, a sua domanda, nella riserva.

Con R. decreto del 12 febbraio 1903:

Broggi Carlo, sottotenente 1° genio, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1903:

Perillo cav. Francesco, maggiore medico, cessa di appartenere alla riserva per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Compenso dovuto ai Comuni per l'uso dei locali di loro proprietà.

Secondo il § 75 della lettera *h)* dell'*Atto* 104 del 1889 ai Comuni delle Provincie, nelle quali sono in vigore le RR. Patenti 9 agosto 1836, è dovuto per l'uso dei fabbricati di loro proprietà un compenso di centesimi due per ogni giornata di presenza dei militari ed un compenso pure di centesimi due per ogni due metri quadrati di superficie dei locali che servono per uffici, magazzini, ecc.

Risulta però che alcuni corpi per dormitori della truppa pagano l'indennità in base alle giornate di presenza degli uomini ed inoltre quella di centesimi due ogni due metri quadrati di superficie.

A prevenire il ripetersi del doppio pagamento per lo stesso locale i comandanti dei corpi faranno subito correggere tutti gli stampati del conto dovuto ai Comuni per gli alloggi militari mod. 345-*A'* sostituendo all' ultima voce « Posti di solo locale, ecc. » la seguente:

« Locali varî ad uso ufficio, magazzini, infermerie, ecc., Posti N.° . . . . . ».

Roma, addì 26 febbraio 1903.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

Visite medico-fiscali ad individui dipendenti da autorità civili.

Ad evitare possibili disparità nella interpretazione dell'*Atto* 231 del 1902, per quanto si riferisce alla esecuzione delle visite contemplate dalla lettera *f)* « *per accertare malattie dei maestri elementari che chiedono il coferimento di indennità per motivi di salute* », questo Ministero prescrive che tali visite siano sempre eseguite da un medico solo, come è consentito dall'articolo 680 del Regolamento approvato con R. decreto 25 aprile 1897, n. 160, sul Monte Pensioni, salvo i casi nei quali venga tassativamente richiesta la visita collegiale dell'autorità interessata.

Roma, 25 febbraio 1903.

Pel Ministro
OTTOLENGHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto dell'8 gennaio 1903, registrato alla Corte dei conti il giorno 14 stesso mese:

Spinetti cav. Camillo Publio, caposezione di 1ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è destinato all'ufficio d'ispettore nel Ministero stesso.

Magistratura.

Con RR. decreti del 18 gennaio 1903:

Niutta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Benettini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi, dal 6 gennaio 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Martelli Tommaso, pretore del mandamento di Lastra a Signa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, coll'annuo stipendio di lire 3400, lasciandosi vacante un posto al tribunale di Bari, per l'aspettativa del giudice Benettini Carlo.

Simonetti Francesco, pretore del mandamento di Albano Laziale, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Isernia, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Natali Nunzio, pretore del mandamento di Marino, è tramutato al al mandamento di Albano.

Agostinucci Gian Giuseppe, pretore del mandamento di Correggio, è tramutato al mandamento di Fornovo di Taro.

Manacorda Umberto, pretore del mandamento di Masserano, è tramutato al mandamento di Perrero.

Tucci Vincenzo, pretore del mandamento di Cerchiara Calabra, in aspettativa per causa d'infermità fino a tntto il 15 gennaio 1903, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 gennaio 1903, presso lo stesso mandamento di Cerchiara Calabra.

Morbilli Gustavo, pretore del mandamento di Pollica, è collocato, a sua domanda in aspettativa per causa di infermità per sei mesi dal 5 gennaio 1903 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Laurino.

Grandi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Isola del Giglio in aspettativa per causa d'infermità fino al 23 novembre 1902, è collocato a riposo a sua domanda dal 24 novembre 1902 ai termini dell'articolo 3 lettera *A* del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Parrella Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lodi, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Alessano.

Taramelli Mario, aggiunto giunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Grossotto, è tramutato al tribunale civile e penale di Lodi.

Delpiano Enrico, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Portici, è tramutato al mandamento di Pollica con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Barone Domenico, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Martirano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale, è destinato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Scigliano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, senza la detta indennità mensile.

Stasi Carlo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Bologna, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Masserano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Guarini Giuseppe, uditore addetto al tribunale civile e penale di Taranto, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bessone Alfredo, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Faenza con la mensile indennità di li-

re 100, è esonerato da detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casola Valsenio con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Santoni Rugiu Angelo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Faenza con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Giacumbi Giuseppe, uditore addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lugo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tagliatatela Melchiorre, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia con la mensile indennità di lire 100, è esonerato da detta missione ed è destinato al tribunale civile e penale di Napoli senza la detta indennità.

Cominelli Arturo, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12°

Cutinelli Saverio, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Pomigliano d'Arco.

Mazza Pietro, vice pretore del 7° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Occimiano.

Flumiani Giuseppe, avento i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Binasco pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Brodolini Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Recanati.

Con decreti Presidenziali del 19 gennaio 1903:

Bozzini Ugo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, è destinato alla procura generale presso la Corte di Cassazione di Napoli.

Tajani Enrico, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato presso la R. avvocatura erariale di Napoli.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto presidenziale del 1° gennaio 1902:

Pala Dore Battista, alunno di 2ª classe nella pretura di Siniscola è tramutato a quella di Sorso.

Con decreti Presidenziali del 7 gennaio 1903:

Sciacca Cirino, alunno di 3ª classe alla pretura di Lentini, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa.

Perez Antonino, alunno di 2ª classe alla pretura di Palazzolo Acreide, è tramutato alla pretura di Noto.

Zuppello Cesare, alunno di 3ª classe della pretura di Augusta, è tramutato alla pretura di Siracusa.

Con decreto Presidenziale del 9 gennaio 1903:

Capra Giorgio, alunno di 3ª classe alla Corte d'appello di Torino, è tramutato alla pretura di Cigliano, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1903:

Scimeca Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Sciacca, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 19 gennaio 1903.

Con RR decreti del 18 gennaio 1903:

Tucillo Antonio, cancelliere già titolare della pretura di Palata, in aspettativa per infermità sino al 10 gennaio 1903 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Corleto Perticara, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dall'11 gennaio 1903 ed è tramutato alla pretura di Castellabate.

Diana Felice, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Brighi Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 2ª pretura di Bologna, nell'attuale stipendio di lire 1800.

Barra Luigi, cancelliere della pretura di Torchiara, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla pretura di Visso, continuando nella detta applicazione.

Bruni Salvatore, vice cancelliere della pretura di Nicotera, è nominato cancelliere della pretura di Torchiara, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Corrado Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Trivigno, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Alina, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Thiene, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 18 gennaio 1903:

Guerrera Giuseppe, cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Battaglia Pietro, cancelliere della pretura di Argenta, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere al tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Licandrio Letterio, già cancelliere di pretura, dispensato dal servizio con R. decreto 15 novembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1903 ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Nicosia, col precedente stipendio di lire 2000.

Rossi Raffaele, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla pretura di Capriati al Volturno.

Lunetta Pietro, vice cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla pretura di Sambiase.

Calotti Francesco, già vice cancelliere della pretura di Monza, in aspettativa per infermità sino al 15 gennaio 1903 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Mignano, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 16 gennaio 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

La privazione dello stipendio inflitta col decreto 31 dicembre 1902, al vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, Pedamonti Francesco, a decorrere dal 16 dicembre 1902, è limitata a tutto il giorno 3 gennaio 1903.

Con decreto Ministeriale del 19 gennaio 1903:

Pavese Eugenio, alunno di 1ª classe nella Corte di Cassazione di Torino, in aspettativa per infermità sino al 15 gennaio 1903, pel quale fu lasciato vacante il posto nella 1ª pretura della stessa città, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 16 gennaio 1903, continuando a percepire l'attuale assegno.

Notari.

Con RR. decreti del 18 gennaio 1903:

Massimi Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Accumoli, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Galli Filippo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Calogero, distretto di Monteleone di Calabria.

La Galla Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Padula, distretto di Sala Consilina.

Rotiroti Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Gagliato, distretto di Catanzaro.

Franceschi Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bagnolo San Vito, distretto di Mantova.

Caloisi Lucio, notaro residente nel Comune di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel Comune di Borbona, distretto di Aquila degli Abruzzi.

Tedeschini D'Annibale Severino, notaro residente nel Comune di

Borbona, distretto di Aquila degli Abruzzi, è traslocato nel Comune di Aquila degli Abruzzi.

Montefusco Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sorrento distretto Napoli.

De Martino Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Vico Equense, distretto di Napali.

Fabiani Ottavio Pier Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cervo, distretto di Oneglia.

Cianna Annunziato, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Maierato, distretto di Monteleone di Calabria.

Balotta Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pizzoni, distretto di Monteleone di Calabria.

Ventura Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Chiaramonte Gulfi, distretto di Modica.

Tancredi Stefano, notaro nel Comune di Casoria, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Stigliano, distretto di Matera.

Posa Francesco, notaro residente nel Comune di Acquaviva delle Fonti, distretto di Bari, è traslocato nel Comune di Castelmezzano, distretto di Potenza.

Posa Filippo, notaro residente nel Comune di Castelmezzano, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Acquaviva delle Fonti, distretto di Bari.

Cannata Pietro, notaro residente nel Comune di Scicli, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Giaratana, stesso distretto.

Arancio Giuseppe, notaro residente nel Comune di Giaratana, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Scicli, stesso distretto.

Con decreti Ministeriali del 12 gennaio 1903:

È concessa:

Al notaro Gallucci Domenico una proroga sino a tutto il 9 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Varapodio.

Al notaro Tancredi Stefano una proroga sino a tutto il 20 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casoria.

Con decreto Ministeriale del 14 gennaio 1903:

È concessa al notaro Diana Bernardo una proroga sino a tutto il 24 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in San Clemente, frazione del Comune di Caserta.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 18 gennaio 1903:

Cassani Filippo, candidato notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Viterbo, coll'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Culto.

Con RR. decreti del 28 dicembre 1902:

In virtù degli assoluti diritti spettanti al Re sulle Chiese Palatine del Regno, monsignor Carlo Caputo, arcivescovo di Nicomedia i. p. i., è stato nominato titolare della Prelatura delle Regie Chiese Palatine, unite *aeque principaliter*, di Acquaviva delle Fonti ed Altamura, la cui collazione appartiene alla Real Corona.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della Chiesa di San Lorenzo nel Comune di Parabiago, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dall'arcivescovo di Milano il 29 ottobre 1898.

È stato concesso l'*exequatur* alla Provvisione Pontificia, con la quale:

Monsignor Silvano de Stefano fu eletto all'Abazia Nullius della SS. Trinità in Cava dei Tirreni.

Sono stati autorizzati:

Il parroco di San Germano in Cassino a rinunziare all'eredità lasciata a quella Chiesa dal defunto canonico Benedetto Rotta.

Il parroco di San Vincenzo La Costa ad accettare i seguenli legati disposti dal fu sac. Giuseppe Mauro, salvi gli effetti delle leggi sull'asse ecclesiastico: *a)* legato di un palazzo sito in Montalto; *b)* legato di una casetta sita in San Vincenzo.

La fabbriceria parrocchiale di Lazzate, Comune di Misinto, ad accettare il legato di una casa, disposto dal fu sac. Elia Bonanomi.

Il parroco di Mango, in qualità di amministratore di quella fabbriceria parrocchiale, ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 50, disposte dal fu Giovanni Bosio.

Il parroco di San Lorenzo in Mortara ad accettare il legato di lire 100 di rendita pubblica, disposto dal fu Francesco Marone.

La fabbriceria parrocchiale di Oggiono ad accettare il legato della somma di lire 200, disposto dal fu Giovanni Amati.

Il parroco di Petralia Soprana, in rappresentanza della Chiesa del SSmo Salvatore in quel Comune, ad accettare la donazione dell'annuo censo di lire 7,65 fatta dalla fu Maria Sabatino.

Il R. Subeconomato di Torino, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di San Bernardino in Piano degli Andi, ad accettare il legato di due messe anniversarie, disposto dal fu Giorgio Ruo-Rui.

L fabbriceria parrocchiale di Quargnenta in Brogliano ad accettare il legato della somma di lire 400, disposto dalla fu Giulia Rasia.

La fabbriceria parrocchiale delle B. V. delle Grazie in Udine ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla fu Laura Bertoli.

La fabbriceria parrocchiale di Terzo e Lorenzaso ad accettare l'eredità lasciata dal fu Nicolò Nuner.

Il parroco della Chiesa di San Gaetano al R. Parco in Torino ad accettare, unitamente all'economo spirituale della Chiesa della Madonna della Pace in detta città, il legato dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposto dal fu Giovanni Battista Lerda.

Gli amministratori della Cappella di San Giovanni Battista in Torrette di Casteldelfino ad accettare l'eredità lasciata dal fu Chiaffredo Antonio Allais.

Il parroco di Valfenera d'Asti ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 50, disposto dal defunto Antonio Molino.

La fabbriceria parrocchiale di Zinasco Nuovo, in Comune di Zinasco, ad accettare il legato di una casa, disposto dal fu conte Giulio Figarolo di Gropello.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1902:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Raciti sac. Vincenzo ad un canonicato semplice vacante nel capitolo cattedrale di Acireale;

Bonezzi sac. Paride ad un mansionariato detto di massa, vacante nel capitolo cattedrale di Guastalla;

Nardi sac. Giovanni alla parrocchia di Santa Maria a Quarto nel Comune di Bagno a Ripoli;

Faccin sac. Luigi alla cappellania di San Giovanni del Tempio in Bevadoro.

È stato concesso il R. Assenso al decreto del Vescovo di Piazza Armerina in data 10 settembre 1902, concernente il riordinamento del Gran Priorato di Sant'Andrea colà esistente, provvedendosi, fra l'altro, al conferimento a carico dell'anzidetto beneficio di dieci piazze semigratuite nel seminario diocesano, a disposizione della Corona.

È stato concesso il R. Assenso al decreto dell'Arcivescovo di Torino, in data 23 settembre 1902, concernente la destinazione di taluni stabili a costituire la casa canonica della nuova parrocchia di San Gaetano al R. Parco nell'anzidetta città.

Con R. decreto del 7 dicembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Porreca sac. Ruggero al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Ascoli Satriano;
Gilberti sac. Arcangelo al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale anzidetto;
Bianchi sac. Agostino al canonicato di San Paolo Apostolo nel capitolo cattedrale di Borgo San Donnino;
Rastelli sac. Sante al canonicato di San Filippo Apostolo nel capitolo cattedrale di Rimini;
Valli sac. Alcide al beneficio parrocchiale di San Gregorio in Pellio Superiore;
Merazzi sac. Antonio al beneficio parrocchiale di San Vincenzo Martire in Gravedona;
Brusco sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Levice;
Reverberi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Guardasone, Comune di Traversetolo;
Pompei sac. Tommaso al beneficio parrocchiale di Santa Maria dei Medici, in Comune di Sant'Angelo in Vado;
Sferra sac. Luigi al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Itri;
Buoni sac. Serafino al beneficio parrocchiale dei SS. Giuseppe e Bernardo in Bernate.

Con Sovrane determinazioni del 7 dicembre 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali:
Di Carlo sac. Innocenti è stato nominato al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Piazza Armerina;
Baviera sac. Giuseppe è stato nominato al canonicato parrocchiale nel capitolo cattedrale di Bologna;
Testa sac. Antonio è stato nominato al tesorierato nel capitolo cattedrale di Caltagirone;
Curatolo sac. Francesco già nominato con Sovrano decreto ad un canonicato di R. Patronato nel capitolo cattedrale di Barletta, è stato canonicamente istituito nel beneficio stesso;
Marzocca sac. Antonio già confermato con Sovrano decreto nel canonicato primiceriale del capitolo cattedrale anzidetto, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;
Quattrone sac. Fortunato già nominato con Sovrano decreto al canonicato tesorierale di R. Patronato nel capitolo cattedrale di Reggio Calabria, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;
Canci sac. Luigi già nominato con Sovrano decreto al canonicato teologale di R. Patronato nel capitolo cattedrale di Vasto, è stato canonicamente istituito nello stesso beneficio.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:
Troya sac. Nicola Maria all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Andria;
Maielli sac. Domenico al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Troja;
Milano sac. Giuseppe al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Nocera dei Pagani;
Moscardi sac. Vincenzo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Aquila;
Carmicio sac. Antonino al canonicato di San Giovanni De Nemore nel capitolo cattedrale di Mazzara del Vallo;
Rasi sac. Pietro al beneficio parrocchiale di Santa Anatolia nel Comune di Cascia;
Gregori sac. Pio al beneficio parrocchiale di San Silvestro in Tivoli;
Morini sac. Nicola al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo a Villa Cornia, nel Comune di Lisciano Niccone.
È stata sciolta l'amministrazione del Santuario di N. S. sul Monte Gazzo nel Comune di San Giovanni Battista, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova di procedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione del detto Santuario, fino alla costituzione della nuova fabbriceria, da eleggersi in conformità delle disposizioni del decreto Imperiale 30 dicembre 1809.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreti Ministeriali del 23 dicembre 1902 con effetto dal 1° gennaio 1903:

Marinoni Italo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.
Valentini Vittorio, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.
Malaguzzi Valerio, ufficiale d'ordine di 2ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.

Con decreti Ministeriali del 30 dicembre 1902:

Tricarico Luigi, usciere di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Gismondi Antonio, usciere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Personale delle Intendenze.

Con decreti Ministeriali del 23 dicembre 1902 con effetto dal 1° gennaio 1903:

Biondelli Vittorio, vice segretario amministrativo di 1ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.
Addante dott. Luigi, vice segretario amministrativo di 2ª classe e
Donatuti Eugenio, vice segretario amministrativo di 2ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.
Console Giacomo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, aumentato lo stipendio per compiuto sessennio.

Con R. decreto dell'8 gennaio 1903 e decreto Ministeriale del 15 gennaio 1903:

Rossi cav. Eugenio Gustavo, segretario amministrativo di 1ª classe, nominato segretario capo di 3ª classe.

Personale delle Gabelle.

Carobene Salvatore, ufficiale di 4ª classe nelle dogane, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Personale delle Privative.

Con decreto ministeriale del 30 novembre 1902:

Ercolino Giov. Battista, inserviente di 3ª classe nell'Agenzia di coltivazione dei tabacchi, promosso alla 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 23 dicembre 1902:

Romano Luigi, capo laboratorio di 1ª classe nella Manifattura dei tabacchi, aumentato lo stipendio mensile, per compiuto secondo sessennio di servizio.

Con R. decreto del 27 novembre 1902:

Hutre cav. Alberto, direttore di 1ª classe nelle saline dello Stato, in disponibilità, collocato a riposo, dietro sua domanda.

Personale delle Imposte dirette.

Con decreti Ministeriali del 10 gennaio 1903:

Meoli Vincenzo, volontario, è, in seguito a sua domanda, dichiarato dimissionario dall'impiego.
Prost Francesco, volontario, è dichiarato dimissionario dall'impiego, per avere arbitrariamente abbandonato il servizio.

Con RR. decreti del 1° gennaio 1903:

Gallieri Luigi, agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per età avanzata.
Ranise Vincenzo, agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 4 gennaio 1903:

Biondi Raffaello, agente di 2ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

Con decreto ministeriale del 18 gennaio 1903:

Bigi Arsace, aiuto agente di 1ª classe, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del Registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43831	Bargellini G. (fratelli Alinari)	*Eterno Idioma.* (Riproduzione fotografica del quadro del pittore Giulio Bargellini) . .
43832	Ministero delle Poste e dei Telegrafi	*Indicatore postale telegrafico del Regno d'Italia* per l'anno 1902-1903 contenente le norme che regolano i diversi servizi delle Poste e dei Telegrafi.
43833	Calautti A.	*Adriana Lecouvreur.* Commedia dramma di E. Scribe ed E. Legouvé ridotta in 4 atti per la scena lirica da A. Colautti (Musica di Francesco Cilea) (Libretto).
43835	Calisse Carlo	*Diritto Ecclesiastico.* Vol. I° *Costituzione della Chiesa* . . . . . .
43836	Puccini G. (Stefani A.)	*Tosca! Fantasia.* (Riduzione per piccola orchestra di A. Stefani) (N. di cat. 104953) . .
43837	Gillet Ernest	*Méditation* pour piano (N. di cat. 104859) . . . . .
43838	Detto.	*Passionnette. Intermezzo* pour piano (N. di cat. 104857) .
43839	Rinaldi Giovanni	*Mazurka intima* per pianoforte, op. 67, N. 1 (N. di cat. 104043) . .
43840	Detto.	*Mazurka intima* per pianoforte, op. 67, n. 2 (N. di cat. 104044) . . . . .
43841	Alassio S.	*L'Organista dilettante.* Guida pratica per accompagnare tutti i canti liturgici con le rispettive cadenze, versetti ecc. (Stile facile) Op. 736 (N. id. 104575).
43842	Monti V.	*Un Soir!...* Mélodie langoureuse pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. id. 104599).
43843	Detto.	*Aux étoiles d'or!* Chanson. Sérénade pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. id. 104605).
43844	Detto.	*Ninna-Nanna.* Berceuse napolitaine pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. 104597).
43845	Detto.	*La Marquise et le Berger.* Petite histoire Louis XV pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. 104603).
43846	Detto.	*La Marche des tout petits* pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum* (N. id. 104601).
43847	Roggero E.	*Corso di disegno ornamentale* (32 tavole a contorno ed a colori contenenti 87 svariati motivi decorativi) ad uso delle Scuole tecniche, complementari e professionali.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà Letteraria ed Artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1902, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Fot. F.lli Alinari. Firenze, 28 ottobre 1902.	F.lli Alinari (Fotografi).	Firenze 29 ottobre 1902	
(Premiata Pubblicità Lagunare Roma - Venezia - Napoli, concessione esclusiva). Tip; E. Voghera, Roma 1902.	Ministero delle Poste e dei Telegrafi in persona del Direttore Generale Antonio Miglioranzi.	Roma 30 id. »	
Tip. della Società Editrice Sonzogno. Milano, 30 ottobre 1902.	Sonzogno Edoardo (Editore).	Milano 30 id. »	
Casa Edit. Libraia F.lli Cammelli. Tip. Giachetti figlio e C., Prato, 16 agosto 1902.	Conti Raffaello.	Firenze 4 novembre 1902	
Calc. G. Ricordi e C. Milano, 5 novembre 1902.	G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 5 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 21 agosto 1902	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta. 21 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 16 settembre 1902	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
Detta, 9 id. »	Detti.	Id. 5 id. »	
(Editori G. B. Paravia e C). Lit. Marchisio e figli. Torino, 20 ottobre 1902.	Roggero prof. Luigi.	Torino 7 id. »	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
43828	Gennari Casimiro	*Consultazioni Morali-Canoniche-Liturgiche* su casi e materie svariate, che specialmente riguardano i tempi nostri (2ª edizione ritoccata e considerevolmente accresciuta).
43829	Palumbo Costantino	*Margherita.* Composizione per pianoforte. (N. di cat. 541) . . . .
43830	Yamlo	*Ciuffettino.* Libro per i ragazzi illustrato dall'autore (2ª edizione) . . . .
43834	Rossi Giulio	*Fotografia del compianto Monsignor cav. Adalberto Catena,* Preposto Parroco di S. Fedele in Milano, presa nel 1899 (3/4 di figura).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
42487	Mecacci Ferdinando.	*Trattato di Diritto Penale*	Tip. Unione Edit. Torinese. Torino, 4 novembre 1902.
43440	Boccardi Giovanni.	*Guide du Calculateur* (Astronomie, Géodésie, Navigation, etc.).	Tip. G. Pastore. Catania 1902.
43479	Alesso Michele.	*Il Giovedì Santo in Caltanissetta.* Edizione illustrata. (Pubblicazione a dispense).	Tip. Panfilo Castaldi-Petrantoni. Caltanissetta 1902.

ELENCO *n. 20 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro gen.	Numero di iscrizione nel registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
13005	43836	Puccini G. (Stefani A.).	*Tosca.* 1ª Fantasia. (Riduzione per piccola orchestra di A Stefani. (N. di cat. 104,953).	1902
13006	43837	Gillet Ernest.	*Méditation* pour piano. (N. di cat. 104859)	1902
13007	43838	Detto.	*Passionnette.* Intermezzo pour piano. (N. di cat. 104,857) . . .	1902
13008	43842	Monti O.	*Un Soir!...* Mélodie langoureuse pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104,599).	1902
13009	43843	Detto.	*Aux étoiles d'or!* Chanson-sérénade pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104,605).	1902
13010	43844	Detto.	*Ninna-Nanna.* Berceuse Napolitaine pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum;* (N. di cat. 104,597).	1902
13011	43845	Detto.	*La Marquise et le Berger.* Petite histoire Louis XV pour mandoline (ou violon) et piano, avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104,603).	1902
13012	43846	Detto.	*La marche des tout petits* pour mandoline (ou violon) et piano avec 2me mandoline (ou violon) *ad libitum.* (N. di cat. 104,601).	1902

Roma, l'11 febbraio 1903.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tip. Artigianelli. Napoli. 15 gennaio 1902.	Gennari card. Casimiro	Napoli 24 febbraio 1902	Art. 24 del testo unico delle leggi. Dep. il vol. 1° *Consultazioni morali.* (La prima edizione fu pubblicata nel 1893).
Calc. Società musicale napoletana. Napoli, gennaio 1900.	Società musicale Napoletana di B. Carelli.	Napoli 16 luglio 1902	
Tip. Calzone e Villa. Roma, 1° aprile 1902.	Calzone e Villa (Ditta).	Roma 7 agosto 1902	(La prima edizione fu edita nel gennaio 1902).
Fotog. G. Rossi. Milano, 1899.	Rossi Giulio (fotog.)	Milano 31 ottobre 1902	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		OSSERVAZIONI
	Attuale	Precedente (1° deposito)	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino 7 novembre 1902	12 luglio 1901	Depositato il volume II.
Boccardi prof. Giovanni.	Catania 29 ottobre 1902	12 giugno 1902	Depositato il vol. II. (Deuxième Partie: *Regles pour les calculs spéciaux*).
Alesso Michele.	Caltanissetta 4 novembre 1902	18 maggio 1902	Depositate due dispense coi nn. 15, 16.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1902.*

DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	395	5 novembre 1902	
Detti.	Id.	396	5 id. »	
Detti.	Id.	397	5 id. »	
Detti.	Id.	401	5 id. »	
Detti.	Id.	402	5 id. »	
Detti.	Id.	403	5 id. »	
Detti.	Id.	404	5 id. »	
Detti.	Id.	405	5 id. »	

Il Direttore Capo della Divisione I: S. OTTOLENGHI.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **16** *degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **dicembre** *1902.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
5447	52	41	Ditta E. Morozzi & C., a Sesto Fiorentino.	27 giugno 1902	1. Una margherita racchiusa in un circolo ed impressa in rilievo sulle due faccie opposte del pezzo di sapone. 2. La scritta: *E. Morozzi & C. C. Sapone Sesto Fior°*, e l'altra *La margherita*, racchiuse in una cornice rettangolare sagomata, ed impresse in rilievo sulle facce laterali del pezzo di sapone. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i saponi di sua fabbricazione, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi.
5450	52	42	Ditta F. L. Smidth & C., a Copenhagen (Danimarca).	5 luglio 1902	La parola: *Kominor* comunque riprodotta. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Danimarca, per contraddistinguere i molini a palle (moulins à boulets) e relativi pezzi di ricambio di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi ed alle carte di commercio.
5452	52	43	Bayer Arnold, a Budapest (Ungheria).	11 id. »	La parola: *Purgen* comunque riprodotta. Questo marchio già legalmente usato dal richiedente in Ungheria per contraddistinguere un preparato farmaceutico di sua fabbricazione e commercio, applicandolo ai recipienti che contengono il prodotto, nonchè agli involucri, imballaggi, carte di commercio ecc., sarà adoperato allo stesso scopo e allo stesso modo sui prodotti introdotti nel Regno.
5453	52	44	Continental Caoutchouc und Guttapercha Compagnie ad Hannover (Germania).	1 id. »	La parola: *Centrum* comunque riprodotta. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere i cerchioni per veicoli, di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai prodotti medesimi, nonchè alle casse, imballaggi, carte di commercio ecc.
5454	52	45	Ditta Pagliero Luigi e figlio Giovanni, a Settimo Torinese (Torino).	10 id. »	1. Etichetta rettangolare limitata da una linea o da un fregio interrotto sul lato inferiore, nel cui mezzo spicca un'aquila ad ali spiegate, che tiene fra gli artigli un'àncora ed un ramo di alloro. In alto la scritta: *Boutons d'os - qualité supérieure* in due righe ed in basso: *marque de fabrique (Pagliero Luigi e figlio Giovanni) Settimo Torinese*, su tre righe. 2. Etichetta limitata lateralmente da fregi portante l'aquila descritta di sopra con la scritta sottostante: *marque de fabrique — Pagliero Luigi e f.lio Giovanni — Settimo Torinese*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i bottoni d'osso di sua fabbricazione applicandolo alle scatole, cartoncini, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5455	52	46	Minot Hooper & C° (Ditta), a New-York.	14 luglio 1902	La parola *Dwight man'g. Co. Cabot A.* su quattro righe, sormontate dallo stemma degli Stati-Uniti con una fascia rettangolare divisa in quattro sezioni ed un numero in fondo. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati-Uniti d'America per contraddistinguere i tessuti di sua fabbricazione e commercio, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonché sugli imballaggi e carte di commercio.
5456	52	47	American Compressed Food C.°, a Passaic (S. U. d'America).	16 id. »	La figura di un'aquila ad ali spiegate sormontata dalla scritta: *Standard Emergency Ration.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente negli Stati Uniti d'America, per contraddistinguere i prodotti alimentari compressi di sua fabbricazione e commercio sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti, che contengono i prodotti, alle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5457	52	48	Angier Chemical Company Limited, a Londra.	19 id. »	Etichetta rettangolare oblunga, sormontata dalla figura di due ghiande col gambo portante in alto la parola *Angier's* ed in una fascia sottostante le altre: *Petroleum Emulsion.* Segue una scritta inglese sulle qualità terapeutiche del prodotto con l'indicazione dello stabilimento e del luogo d'origine: *The Angier Chemical Company Ltd. — Londra.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere uno specifico per le affezioni della gola e dei polmoni di sua fabbricazione, applicandolo sugli involti, barattoli, imballaggi, carte di commercio ecc.
5458	52	49	Aachener Stahlwaarenfabrik vorm. Carl Schwanemeyer actien Gesellschaft, ad Aachen (Germania).	9 id. »	La parola: *Fafnir* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere gli articoli per velocipedi, veicoli a motore ecc., di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio ecc.
5459	52	50	La stessa.	9 id. »	Circolo a fondo tratteggiato obliquamente portante nella zona centrale a fondo chiaro la parola *Fafnir* in caratteri maiuscoli da stampa. Questo marchio già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere articoli per velocipedi, veicoli a motore, ecc., di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo, direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
5399	52	51	Winterbottom Book Cloth Company Limited, a Manchester (Inghilterra).	30 aprile 1902	Etichetta rettangolare ogivale contenente le parole: *Excelsior Tracing-Cloth*, sormontata da un uccello svolazzante fra le nuvole, e nella parte inferiore uno scudo diviso da una croce in quattro campi, con una stella nei due superiori, una corona in cima, due piume incrociate ed un'asta; sotto allo scudo, in una fascia leggesi: *Trade mark*. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere la tela da disegno di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperata nel Regno, applicandolo direttamente sul prodotto, pacchi, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5400	52	52	La stessa.	30 id. »	La figura di un emisfero retto da un piedistallo e portante le parole: *Europe-Africa*: nella parte superiore uno scudo diviso da una croce in quattro campi, con una stella, nei campi superiori, una corona, due piume incrociate ed un'asta in cima e le parole *Trade* a sinistra, e *Mark* a destra. Lateralmente fanno cornice due alberi con i rami convergenti; sopra l'emisfero leggesi: *The Universal*, e sotto: *Tracing Cloth*. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra per contraddistinguere la tela da disegno di sua fabbricazione sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sul prodotto, pacchi imballaggi, carte di commercio, ecc.
5440	52	53	Pellegrini Antonio a Milano.	20 giugno 1902	Circolo contenente la figura di un leone rampante circoscritto da una fascia portante in alto la parola: *Ortomene* ed in basso il fac-simile della firma: *D. Ant. Pellegrini*. La fascia è sormontata da una corona e contornata da due rami di alloro e quercia che partono da una croce attaccata al fondo di essa. Sotto i rami leggonsi le parole: *Marca depositata*, e sotto la croce: *Milano*. Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere la specialità medicinale di sua fabbricazione denominata *Ortomene* applicandolo alle bottiglie, scatole, ecc., contenenti il prodotto, nonchè alle carte di commercio.
5760	52	54	Ditta Scrubb & C., a Londra.	21 luglio 1902	Etichetta rettangolare, comprendente entro un rettangolo interno una figura circolare, sul fondo della quale risaltano le parole: *Scrubb's Cloudy Ammonia Fluid*, con una fascia portante in giro la scritta: *Added to the bath is exhilarating and refreshing*. Sovrapposta alla parte inferiore del circolo vedesi un rettangolo contenente tra la bandiera americana ed un foro a contorno di bandiera un'aquila contornata da una linea a forma di scudo, sormontata dalle parole: *try it in your bath* in tre righe. Lateralmente due braccia inguantate fino al gomito con le mani chiuse e gl'indici tesi in alto, e al disotto, entro una fascia, le parole: *Extra ordinary Cleansing Preparation*. La fascia e la figura circolare escono parzialmente dal campo del rettangolo. Al disotto di questo, entro una riquadratura con fregi laterali, il fac-simile della firma: *Scrubb & C.°* e l'indirizzo. L'etichetta è limitata da una cornice superiormente ornata con fregi a foglie, contenente a destra la scritta: *In the laundry produces absolute*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					cleanliness ed a sinistra l'altra: *For all toilet & household purposes is invaluable.* Esternamente, a destra, infine si legge: *Be careful not to buy injurious imitations.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere i preparati per toletta e lavanderia di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo ai recipienti ed involucri contenenti i prodotti, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
5461	52	55	Ditta Hoz & C., a Milano.	18 luglio 1902	Etichetta circolare contenente un triangolo equilatero portante il monogramma intrecciato *H* & *C* e il nome della Ditta in caratteri minuti *Hoz* & *C*, contornato da una fascia circolare, nella quale si leggono le parole: *marca* in alto, *registrata*, in basso; in caratteri più piccoli le parole: *filati* e *tessuti*; più due stelle diametrali; nel segmento di circolo, sotto il triangolo, leggesi: *Milano.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere i filati e tessuti di sua fabbricazione, applicandolo sui prodotti medesimi, oppure sui pacchi, casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5462	52	56	Ditta Vial Fréres, a Lione (Francia).	19 id. »	Le parole: *Vin de Vial*, la prima e l'ultima in caratteri majuscoli da stampa. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Francia per contraddistinguere il vino farmaceutico di sua preparazione, sarà allo stesse scopo adoperato nel Regno, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto, nonchè alle scatole, imbaliaggi, carte di commercio ecc.
5467	52	57	Torrigiani marchese Luigi, a Panna Galliano (Mugello) e Firenze.	29 id. »	Impronta a foggia di suggello recante nel mezzo, entro un circolo, il monogramma intrecciato L. I. sormontato dalla corona marchionale ed in giro la scritta: *M. L. Torrigiani — Galliano — Mugello Firenze.* Nella fascia esterna al circolo leggesi: *marca depositata.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le conserve ed altri prodotti alimentari di sua fabbricazione, applicandolo ai recipienti, imballaggi, carte di commercio ecc.
5468	52	58	Deutsche Gummi-und-Guttapercha-Waaren-Fabrik Actien Gesellschaft vormals Volpi & Schlüter, a Berlino.	2 agosto 1902	La figura convenzionale del globo diviso in gradi e meridiani e spaccato in mezzo da una scarpa che vi passa dentro; sulla parte sinistra del globo leggesi la parola: *Africa*, Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania, per contraddistinguere le scarpe di gomma di sua fabbricazione, sarà allo stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo direttamente sui prodotti medesimi, nonchè sulle casse, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5471	52	59	Hinze Henri Carl Conrad, a Cape-Town, Colonia del Capo di Buona Speranza (Africa del Sud).	11 id. »	Figura di bandiera svolazzante, sulla quale leggesi in alto a sinistra *1901* e *Trade mark* sotto, e fra due fasci di raggi: *Vita nova.* Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente nella Colonia del Capo di Buona Speranza per cantraddistinguere i prodotti chimico-farmaceutici di sua fabbricazione, sarà allo

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					stesso scopo adoperato nel Regno, applicandolo nel modo più opportuno sui prodotti medesimi, nonchè sugli involucri, imballaggi, carte di commercio, ecc.
5412	52	60	Marchesini Pietro di Luigi, a Cordenons (Udine).	23 maggio 1902	Etichetta cicolare contenente nel mezzo uno stemma diviso in tre campi con la figura di un leone rampante a ridosso di un albero. Lo stemma è sormontato da un elmo piumato che esce fuori dalla etichetta circolare; ai lati dello stemma le parole: *marca registrata;* al disotto una stella a cinque punte, e nella fascia circolare limitata da due circoli concentrici la scritta: *Pietro Marchesini - Cordenons.* — Attaccata alla parte superiore della etichetta circolare una striscia rettangolare con la scritta: *Amaro Marchesini L'Insuperabile*, ed il monogramma intrecciato *P. M. C.* Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere l'amaro di sua fabbricazione denominato *Amaro Marchesini - L'Insuperabile*, applicandolo alle bottiglie contenenti il prodotto.

Roma, addì 24 gennaio 1903

Il Direttore Capo della Divisione I.
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2638.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo di trattamento delle pozzolane per migliorarne la qualità e per la produzione d'importanti residui utili industriali », originariamente rilasciata al nome del sig. Alvisi dott. Ugo, a Roma, come da attestato delli 14 agosto 1897, N. 45326 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Palestini avvocato Luigi, a Roma, in forza di cessione fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Roma, addì 10 maggio 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 11 maggio stesso, al N. 11122, vol. 3°, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 12 agosto 1902, ore 17,15.

Roma, addì 12 febbraio 1903.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 27 scorso febbraio in Arma di Taggia (Provincia di Porto Maurizio), è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 2 marzo 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,076,305 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1100, al nome di Graffigna *Maria Rosa* di Luigi Federico, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Apparizione (Genova), con vincolo d'usufrutto a favore di Graffigna Luigi Federico fu Vincenzo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Graffigna *Maria Teresa* di Luigi Federico, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,140,673 d' inscri ione sui registri della Direzione generale, per L. 1530, al nome di Bertagna *Margherita* di Alfonso, minore emancipata sotto la curatela del marito Carbone Gregorio-Manfredo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bertagna *Emma-Margherita-Giuseppa-Emilia-Cornelia* di Alfonso ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 marzo 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, N. 1233988 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Brusa *Olga* di Carlo, nubile, domiciliata in Lugano (Svizzera) (con annotazione) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brusa *Antonia Maria* di Carlo, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 febbraio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione)*.

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Firenze in data 1° dicembre 1902 col n. 446 d'ordine, n. 1403 di protocollo e n. 3334 di posizione pel deposito di n. 3 certificati 5 0[0 della complessiva rendita di L. 295 fatta dal sig. Bargioni Gustavo del fu Giuseppe.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnate al sig. Bargioni Gustavo fu Giuseppe le cartelle pel corrispondente importo, provenienti dall'effettuato tramutamento, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 11 febbraio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione)*.

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta Mod. 241 nn. 2395 ordinale e 17722 di posizione, rilasciata l'11 dicembre 1902 dalla Intendenza di finanza di Torino al signor Giaigischio Giuseppe fu Tomaso pel deposito da lui fatto di una cartella Consolidato 5 0[0 di lire duecento esibita per cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, la cartella emessa in sostituzione della sopra accennata verrà consegnata al signor Giaigischio Giuseppe fu Tomaso senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 11 febbraio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 marzo, in lire 100,16.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

4 marzo 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,49 3/4	100,49 3/4
	4 1/2 % *netto*	107,01 1/2	105,89
	4 % *netto*	102,34 5/8	100 34 5/8
	3 1/2 % *netto*	99 06 3/8	97.31 3/8
	3 % *lordo*	72 30	71 10

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, nn. 1, 44, e 160 del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Pediatria nella R. Università di Palermo.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario o straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione in carta legale da L. 1,20 al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 aprile 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente, in numero di copie non minore di 16, per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di due esemplari;

I concorrenti che non appartengono all'insegnameuto governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale in data non anteriore al 3 febbraio 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, 3 marzo 1903.

Il Ministro
NASI.

1.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli articoli 17, n. 1, 44 e 160 del Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 13 aprile 1902, n. 127;

Veduto il capo III del Regolamento medesimo;

Sentito il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di meteorologia nella R. Università di Messina.

Possono prendere parte a questo concorso i dottori aggregati, i liberi docenti, gl'incaricati e coloro che in precedenti concorsi per professore ordinario e straordinario siano stati dichiarati eleggibili.

I concorrenti dovranno far pervenire le domande di ammissione, in carta legale da L. 1,20, al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1903.

Non sarà tenuto conto delle istanze che pervengano dopo quel giorno, anche se presentate in tempo alle Autorità scolastiche locali o agli uffici postali e ferroviari.

Con la domanda ciascun candidato dovrà inviare:

a) un'esposizione della sua vita scientifica, contenente la specificazione di tutti i suoi titoli e delle sue pubblicazioni, con l'indicazione dei principali risultati ottenuti;

b) i titoli e le pubblicazioni predette, queste ultime, possibilmente in numero di copie non minore di 16 per farne la distribuzione ai termini prescritti dal regolamento;

c) un elenco dei titoli e delle pubblicazioni medesime, in carta libera ed in numero di 2 esemplari:

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento governativo, debbono, inoltre, presentare il certificato penale di data non anteriore al 3 febbraio 1903.

Non sono ammessi i lavori manoscritti, e non saranno accettate pubblicazioni o parti di esse che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I candidati dichiarati eleggibili dalla Commissione, i quali non comprovino almeno un triennio d'insegnamento effettivo universitario, a qualsiasi titolo, saranno soggetti ad una prova orale.

La stessa prova potrà essere indetta dalla Commissione per tutti i candidati, quando essa lo creda opportuno.

Roma, addì 3 marzo 1903.

Il Ministro
NASI.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 4 marzo 1903

***Presidenza del Presidente* BIANCHERI.**

La seduta comincia alle 14.20.

CERIANA MAJNERI, segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presentazione di un disegno di legge.

DI BROGLIO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per variazioni nel bilancio dei lavori pubblici pel 1902-903.

Verificazioni dei poteri.

PRESIDENTE. Dà lettura delle conclusioni di voti della Giunta delle elezioni, che sono:

« La Giunta a parità di voti propone la convalidazione della elezione dei deputati De Felice Giuffrida e Boselli, nei collegi di Catania (II) ed Avigliana ».

Contro queste conclusioni la minoranza della Commissione propone che sia deliberata la ineleggibilità degli eletti.

BRUNIALTI, parla contro la convalidazione delle elezioni. Non sa spiegarsi il ritardo della Giunta nel presentare le sue proposte circa le elezioni in discussione, ritardo che viola la legge. Si riserva di proporre provvedimenti per ovviare a questo grave inconveniente.

Entrando nel merito della questione delicata, osserva che un candidato può presentarsi a più Collegi per accettare quello per lui più sicuro; ma il deputato non è evidentemente nelle stesse condizioni del candidato. Ora la tendenza ad eleggere deputati già investiti del mandato legislativo, come la rinunzia di deputati che per ragioni, sia pur lodevoli, ma non in opposizione all'esercizio del loro mandato, rassegnano le loro dimissioni, non contribuiscono certamente ad elevare la coscienza del rappresentante della nazione.

Confuta le argomentazioni della maggioranza della Commissione che s'intendono fondate sulle disposizioni dell'articolo 81 della legge elettorale; nè valgono neppure le disposizioni dell'articolo 94 che si riferiscono all'opzione. L'opzione non può riguardare un deputato già investito del mandato che viene onorato di una nuova elezione.

E qui l'oratore domanda quale sarebbe la posizione morale di questo deputato che si presenta ad una nuova elezione se non fosse eletto. Come potrebbe rimanere degnamente al suo posto?

Accenna quindi a legislazioni straniere, che non ammettono una nuova elezione di un deputato se prima non abbia dato le sue dimissioni.

Accenna altresì al precedente del generale Garibaldi la cui elezione di Lendinara fu dal Parlamento senza contrasto annullata perchè era già deputato di Barletta. Ora se l'onore della convalidazione non fu legalmente conceduto a Garibaldi, come può il Parlamento accordarla ad altri! (Vive approvazioni).

Ha sempre avuto un grande entusiasmo pel sistema parlamentare, il meno peggiore di tutti gli altri; ma se si continuerà ad interpretare la legge elettorale non in conformità dello Statuto e dello spirito delle nostre istituzioni, ma per riguardi puramente personali, questo sistema non potrà non decadere.

Spetta alla Camera fare giustizia in codesta elevata questione (Vive approvazioni).

Voci: Ai voti! Ai voti!

BISSOLATI, dichiara che non parla a nome del gruppo socialista, perchè nella questione vede tutti i gruppi divisi. Egli parla per isgravio di coscienza; e sostiene che si debbano approvare le conclusioni della Giunta.

Nota che le conclusioni della Giunta mirano ad un alto e generale interesse, mentre la proposta della controrelazione si inspira a interessi più ristretti.

Confuta l'osservazione degli avversari che i deputati pel mandato del quale sono investiti, esercitano un'influenza sui nuovi collegi ai quali si presentano (Commenti).

Del resto non si può ammettere che un deputato, perchè deputato, debba perdere i diritti politici. Se si volesse una tale restrizione, si dovrebbe presentare una legge.

Il deputato eletto è responsabile verso i suoi elettori; e ad essi risponde del suo operato, e non ai suoi colleghi in Parlamento.

Quel deputato quindi che sente di trovarsi in disaccordo con le tendenze dei suoi elettori e si rivolge ad altro collegio in cui queste tendenze sono più consone alle sue, compie un atto di correttezza politica (Vivi commenti).

Dopo avere infine confutato la conclusione del discorso dell'onorevole Brunialti ripete che voterà le proposte della maggioranza perchè non vorrebbe che si verificasse nella Camera una nuova

specie di spirito di conservazione, quello cioè della conservazione del posto (Benissimo a sinistra, rumori, commenti).

BARZILAI, relatore della maggioranza, per non ripetere argomenti svolti nella relazione, si limita a fare osservare all'onorevole Brunialti che i precedenti hanno poco valore, se si considera l'evoluzione del diritto parlamentare, secondo la quale si è verificato che la proclamazione fatta dal Collegio costituisce quella elezione, che in addietro non aveva valore, se non convalidata dalla Camera.

Aggiunge che, per uno scrupolo di carattere politico, non si deve indirettamente creare un nuovo titolo di ineleggibilità, che non impedirà che un deputato si presenti ad un altro collegio (Segni d'impazienza, commenti).

PICCOLO CUPANI, relatore della minoranza, confida che la Camera approverà le conclusioni della minoranza.

FINOCCHIARO APRILE, presidente della Giunta, ritiene che l'onorevole Brunialti non avrebbe accusato di ritardo la Giunta se avesse considerato che, dopo la prima delle elezioni di cui si tratta, intervennero le vacanze ordinarie della Camera. Ed assicura che la Giunta sta elaborando un nuovo regolamento per sollecitare le sue relazioni.

Compendia poi le ragioni per le quali non crede che un deputato possa essere eletto da un secondo Collegio; se ciò si ammettesse si abbasserebbe la rappresentanza nazionale (Approvazioni).

MAJNO dichiara che voterà in favore della proposta della minoranza della Commissione convinto che le persone, non i partiti forti, possano aver bisogno di ricorrere a spedienti per farsi valere (Benissimo).

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo si astiene dal voto.

PRESIDENTE. Mette a partito la proposta di convalidazione. (La Camera la respinge).

PRESIDENTE. Dichiara nulle le due elezioni, e vacanti i collegi di Catania (II°) e Avigliana.

Seguito della discussione in prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

GALLINI, riservandosi di esaminare i particolari del disegno di legge quando se ne discuteranno gli articoli, dichiara di approvare i punti fondamentali della riforma.

Col giudice unico si toglie ogni disparità tra i vari litiganti, giacchè cause di grande e di piccolo valore saranno trattate alla stessa stregua.

Se approva pertanto che si estenda la competenza dei pretori, non può invece comprendere la riduzione della competenza dei conciliatori.

Applaude altresì all'istituzione di un magistrato di appello uguale per tutte le cause e spera che, pur rispettando il più possibile interessi meritevoli di riguardo, il Governo manterrà immutato il concetto che inspirava la riforma.

Dichiarasi lieto che il disegno di legge abbia accolto il concetto, ch'egli raccomandava pochi giorni addietro alla Camera, della istituzione dell'avvocato dei poveri; perchè la difesa dei poveri è ora generalmente troppo trascurata (Bene!).

Combatte la tesi sostenuta ieri dall'on. Lucchini, che il Pubblico Ministero non abbia funzioni giudiziarie e si compiace che esso sia parificato ai magistrati giudicanti.

Non può infine non approvare le proposte dirette ad elevare le condizioni materiali e morali della magistratura e ad assicurare la piena indipendenza (Approvazioni — Congratulazioni).

FANI, dà lode al Governo di avere col presente disegno di legge appagato un voto lungamente espresso da quanti considerano la giustizia come fondamento dell'ordine sociale.

Non può convenire nei concetti espressi ieri dall'onorevole Lucchini sull'istituto del Pubblico Ministero; giacchè conformemente alla dottrina ed alla naturale evoluzione, l'esercizio dell'azione pubblica deve essere considerato come una funzione giudiziaria; e la sanzione di questo principio sarà un trionfo della libertà ed insieme della giustizia (Approvazioni).

Dopo aver segnalato l'elevamento che, in seguito alla legge del giugno 1890, si è manifestato nella coltura dei magistrati, esprime il convincimento che si possa con fiducia affidare a questi magistrati maggiori attribuzioni, tanto più in seguito alla felice esperienza avutasi dal fatto di avere ormai affidato al pretore, cioè al giudice unico, il settanta per cento dei giudizi civili senza contare tutta la materia dell'azione possessoria e parecchie istruttorie penali.

Non teme neanche di affidare i processi penali al giudice unico in materia correzionale; riforma, d'altronde già proposta da giureconsulti come Mancini, Paoli, Spantigati, e corroborata dai voti di congressi giuridici.

Considera grave la proposta di conferire autorità di cosa giudicata alla sentenza di appello; ma crede d'altra parte che alle Corti di revisione si debba dare competenza di sentenziare in terza istanza nel fatto e nel merito soltanto per avere due giudicati conformi; ciò che risponde anche a tutta quanta la tradizione giuridica italiana.

Conclude augurando che la Camera faccia buon viso al disegno di legge la cui presentazione è vanto del Governo e la cui approvazione sarà gloria del Parlamento italiano (Vive approvazioni — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

GALLUPPI, dichiara di consentire nel concetto informatore di questo disegno di legge che mira ad innalzare il livello della magistratura ed affronta coraggiosamente tutti i più gravi problemi dell'ordinamento giudiziario.

Approva perciò gli articoli del disegno di legge che regolano la scelta e le promozioni dei giudici, sottraendoli ad ogni possibile arbitrio del Governo; quelli che affidano alla magistratura giudicante le funzioni del Pubblico Ministero; e quelli che assicurano più adeguato stipendio ai funzionari dell'ordine giudiziario.

La proposta riforma ha dunque perfettamente raggiunto lo scopo politico, in parte anche quello giuridico. Però molte modificazioni bisogna fare alla legge per rendere pronta e facile l'amministrazione della giustizia: principio elementare a cui il disegno di legge contravviene in parecchie delle sue disposizioni.

Combatte il disegno di legge nella parte che si riferisce ai giudici conciliatori; lo apprava invece in quella che estende l'istituto del giudice unico: ma non può disconoscere i molteplici inconvenienti che deriveranno dall'ontanare, come la legge propone, la giurisdizione di appello; e si augura che il Governo vorrà adoperarsi per eliminarli.

Quanto alle Corti di revisione ricorda che sono reclamate dal primo Congresso giuridico nazionale del 1872 ed osserva essere necessario un terzo giudizio, tenendo conto che in sede di appello spesso la controversia prende una fisonomia del tutto diversa da quella che aveva dinanzi al Tribunale di prima istanza.

Però le Corti di revisione debbono funzionare solamente all'effetto di avere due sentenze conformi in caso di difformità fra le prime due.

Quanto al riordinamento della Suprema Corte di Giustizia nota come il principio dell'unicità della Cassazione anche in materia civile sia necessaria conseguenza delle attribuzioni che ad essa sono demandate.

Non può però accettare intieramente le disposizioni del disegno di legge per quanto riguardano la procedura ed i motivi specifici dei ricorsi.

Ad ovviare agli inconvenienti che si lamentano di troppi annullamenti e rinvii crede che sull'esempio di ciò che si è fatto nella legislazione germanica si dovrebbe stabilire che i Tribunali di rinvio dovrebbero accettare come base i punti giudicati dalla Cassazione.

Conclude dicendo che salvo ad emendarlo in qualche particolare non essenziale, il presente disegno di legge merita l'approvazione del Parlamento come quello che varrà a risollevare la magi-

stratura e la giustizia in Italia (Approvazioni — Congratulazioni).

Interrogazioni.

STELLUTI-SCALA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere i motivi del ritardato pagamento dei sessennî agli insegnanti nelle scuole complementari alle normali.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere qual provvedimento intenda prendere perchè siano debitamente corrisposti gli stipendi agli insegnanti nelle classi aggiunte nelle scuole secondarie.

« Rampoldi ».

La seduta termina alle 18.15.

Domani seduta alle 14.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna al *Temps*, che l'ambasciatore tedesco a Costantinopoli, barone de Marschall, esercitò è vero una grande influenza a Yldis Kiosk ed alla Sublime Porta, ma che chi domina la situazione è sempre l'ambasciatore di Russia, sig. Zinovieff.

Quest'ultimo, a quanto si afferma, avrebbe ricevuto l'ordine di dichiarare al Sultano che la Russia appoggerebbe assolutamente la Turchia se questa applicasse lealmente le riforme in Macedonia e che non si opporrebbe a che la Turchia respingesse e distruggesse le bande d'insorti col massimo rigore purchè ciò avesse luogo col solo aiuto delle truppe regolari.

Che se invece la Turchia non applicasse le riforme, la Russia l'avvertiva che aveva dato degli ordini alle due circoscrizioni militari di Kiewo e di Odessa, di tenere i loro corpi d'esercito pronti ad ogni evento, come pure alla flotta di Sebastopoli degli ordini per un eventuale mobilizzazione.

Il sig. Zinovieff avrebbe soggiunto che l'agente russo a Sofia avrebbo tenuto un analogo linguaggio al principe Ferdinando, cioè a dire che la Russia appoggerebbe la Bulgaria se questa agevolasse alla Turchia l'applicazione delle riforme impedendo il reclutamento di bande di insorti, ma che, in caso contrario, la Bulgaria sarebbe abbandonata a se stessa, e che in ogni caso la Russia compirebbe l'opera pacifica intrapresa in Macedonia tenendo un esercito pronto ad essere mobilizzato al primo segnale.

Si dice, in fatti, che i corpi d'esercito del Sud intorno a Kiew e Odessa hanno ricevute tutte le istruzioni necessarie e che 300 mila riservisti possono essere chiamati sotto le armi da un momento all'altro. Si dice pure che la flotta russa del Mar Nero è in continuo movimento.

* * *

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli 2 marzo:

La Banca ottomana ebbe l'incarico di elaborare un regolamento per il servizio che le sarà affidato nei tre vilayet di Macedonia. Il regolamento sarà sottoposto all'esame degli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia, i quali, dal canto loro, compileranno delle istruzioni per il controllo sull'attuazione delle riforme da parte degli organi consolari.

Secondo rapporti consolari, in seguito all'accettazione del progetto di riforme da parte del Sultano, incomincia diggià l'applicazione dell'amnistia.

* * *

Si scrive da Atene:

L'atteggiamento della Grecia e quello del patriarcato ecumenico, che esorta i greci a respingere tutte le proposte dei bulgari, ha permesso ai turchi di ritirare tutte le truppe che mantenevano sulla frontiera greca e nei paesi greci della Macedonia e di portarle sulla frontiera della Bulgaria. È questo movimento di truppe che ha fatto credere che il Divano mobilizzasse i corpi d'esercito della Turchia europea.

In Grecia nessuno crede ad un'insurrezione in Macedonia, quand'anche il Governo bulgaro lasciasse ogni libertà d'azione ai Comitati.

È, del resto, provato che i torbidi di cui fu teatro quella provincia furono causati da bande dei Comitati che non hanno trovato appoggio presso le popolazioni indigene.

Il Governo ellenico ha fatto delle osservazioni sul *Libro giallo*, pubblicato dal Governo francese sulle faccende di Macedonia. Il ministro degli esteri, signor Delcassé, si è affrettato a dichiarare al Governo di Atene che la Francia non protegge esclusivamente nessuna nazionalità e che essa non fa che un'opera di giustizia.

L'*Agenzia Havas*, dal canto suo, pubblica un tl - gramma d'Atene in cui è detto ritenersi in Grecia generalmente che la questione macedone sia entrata nella sua fase risolutiva e che la stampa greca esprima la sua soddisfazione per la tranquillità ottenutasi grazie all'azione delle Potenze.

* * *

Anche le notizie che giungono dalla Serbia sono rassicuranti. La *Sabska Zastova* di Belgrado, organo della frazione liberale, è soddisfatta vedendo le Potenze animate da sincero desiderio di soccorrere le popolazioni della Macedonia e della Vecchia Serbia, ma vorrebbe che le riforme non fossero soltanto vagamente accennate, come avvenne con la nota austro-russa, ma fossero esattamente definite e allargate, e che si chiedessero le garanzie necessarie perchè la Porta le applichi sul serio.

* * *

Ieri, mercoledì, si è chiusa a Washington la sessione delle due Camere americane; ma, come si annunzia per telegrafo, il presidente, sig. Roosevelt, ha già convocata la nuova legislatura in sessione straordinaria, non essendosi potuto, nella sessione testè chiusa, approvare alcuni progetti di legge di molta importanza. Restano da votarsi:

1. Il *bill* della tariffa delle Filippine, alle quali la Camera dei rappresentanti aveva accordato una riduzione del 75 per 100 della tariffa Dingley sullo zucchero ed il tabacco, mentre il Senato protezionista non volle accordare che il 50 per 100;

2. Il trattato di reciprocità con Cuba che incontrò le stesse resistenze da parte dei protezionisti del Senato;

3. Il trattato relativo al canale di Panama che non potè essere votato in causa dell'ostruzione fatto dal senatore Morgan;

4. La legislazione sui *trusts* sulla quale v'è dissidio tra Camera e Senato e che sta particolarmente a cuore al presidente Roosevelt.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 1° marzo 1903

Presiede il socio prof. comm. ENRICO D'OVIDIO
Presidente dell'Accademia

Il presidente fa omaggio all'Accademia delle seguenti pubblicazioni:

1° da parte del socio corrispondente Luigi Pigorini un opuscolo del D.r Luigi Pernier, « Lavori eseguiti dalla missione archeologica italiana nel palazzo di Phaestos » dal 10 febbraio al 28 maggio 1902, Roma, tip. dei Lincei, 1903;

2° da parte del prof. Jrenco Lameire dell'Università di Lyon, un suo volume intitolato: « Les occupations militaires en Italie pendant les guerres de Louis XIV », Paris, Rousseau, 1903.

Il socio Brusa si propone di esporre in seguito qualche sua idea su questa pubblicazione, che sin d'ora dichiara notevole.

Il socio Allievo presenta una memoria del D.r Stefano Grande intitolata: « Il pensiero pedagogico di Ludovico Antonio Muratori.

Il presidente designa a riferirne i soci Allievo e Carle.

Sono presentate per gli Atti le seguenti note:

1° dal socio Rossi, che ne dà un breve riassunto: Gio. Batta Gerini, « L'educazione fisica secondo alcuni pedagogisti italiani del secolo XIX;

2° dal socio Chironi: Pasquale Jannaccone, « Un economista piemontese del secolo XVIII. (Donandi delle Mallere) a proposito di alcuni suoi manoscritti inediti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. II. il principe ereditario di Germania ed il fratello Eitel, partirono ieri da Brindisi alle ore 13,20 per l'Egitto, imbarcando sul *yacht Saphire*.

La R. nave *Iride*, alzando bandiera tedesca, salutò con le salve regolamentari il passaggio dei Principi Imperiali tedeschi.

S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Galimberti, visitò ieri a Mantova il Palazzo Ducale e nel pomeriggio gli uffici postali e telegrafici ed il Palazzo Municipale.

L'on. ministro si recò di nuovo a visitare l'ara dei martiri di Belfiore e poscia il monumento di Andrea Hoffer nella Cittadella; espresse più volte la sua ammirazione per i tesori d'arte che la città possiede e ripetutamente manifestò la sua soddisfazione per l'accoglienza veramente cordiale ricevuta dalle autorità e dalla popolazione.

Ieri sera S. E. l'on. Galimberti ripartì per Roma.

Tiro a segno nazionale. — La Presidenza della legione di Roma ha stabilito il programma delle esercitazioni e gare pel corrente anno elaborato da apposita Commissione.

Il tiro comincerà domenica, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Il programma comprende categorie d'incoraggiamento e di campionato, con armi d'ordinanza e libero. Una gara con la carabina Flobert è riservata per gli ascritti ai Ricreatori, agli Istituti e Battaglioni scolastici, i quali si riuniranno domenica in piazza SS. Apostoli per muovere uniti, militarmente ordinati al campo di tiro.

Per festeggiare l'inaugurazione del tiro, domenica a mezzogiorno, nell'ora del riposo avrà luogo una colazione fra soci, alla quale interverrà la Presidenza e la Direzione del tiro. Chi desidera partecipare alla colazione deve preventivamente iscriversi alla segreteria sociale e versare la quota di L. 2,50.

Le istruzioni preparatorie al tiro regolamentare continueranno presso la caserma degli allievi carabinieri ai Prati di Castello, dalle ore 8 alle 11.

Pei monumenti di Venezia. — Il sindaco di Venezia, conte Grimani, appena ritornato in quella città, spedì a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, il seguente dispaccio:

« Sento vivo il bisogno di rinnovare all'E. V. le proteste della mia profonda gratitudine e di inviargliele da questa città che ricorda l'opera savia, cortese, confortatrice di Lei nei giorni della sventura e che ora, a merito di V. E., è pienamente rassicurata pei suoi monumenti e per la ricostruzione della Torre di San Marco ».

Una elargizione di 100 mila lire. — La *Nazione*, di Firenze, pubblica la seguente lettera direttale dall'illustre senatore Pasquale Villari:

« La mia previsione che, conosciute le condizioni vere del nostro Istituto, ed il bisogno che esso ha di maggiori entrate, per continuare efficacemente a promuovere il progresso della scienza, i fiorentini, memori delle loro antiche tradizioni, sarebbero venuti in aiuto, si avvera più presto di quel che io supponevo.

« In questo momento ricevo una nobilissima lettera del signor Ernesto Modigliani, il quale mi scrive che « consapevole delle « condizioni difficili in cui si trova il R. Istituto degli studi su- « periori, vanto e lustro di Firenze, l'Atene d'Italia » offre la somma di lire centomila.

« Il generoso atto del benemerito cittadino non ha bisogno dei miei commenti. I commenti li farà il pubblico, e li farà lei, signor direttore, assai più efficacemente di me.

« Io mi limito ad esprimere la speranza che il nobile esempio del signor Modigliani trovi molti imitatori; che il Comune, la Provincia e tutti gli Enti locali, uniti al Governo, pongano finalmente l'Istituto in condizioni degne di Firenze ».

I risultati dell'Esposizione di Torino. — Domenica si riunì a Torino la Commissione generale dell'Esposizione d'arte decorativa, tenutasi in quella città lo scorso anno.

Dopo un'ampia ed elaborata relazione, fu deciso il rimborso del 40 0[0 ai sottoscrittori di quote per saldo di loro avere.

Le risultanze poi del bilancio finanziario sono le seguenti:

ENTRATA:		
Ammontare sottoscrizioni. . . .	L.	1,044,900 00
Proventi diversi	»	299,580 70
Biglietti d'ingresso	»	624 299 00
Totale	L.	2,018,779 70
SPESE GENERALI:		
Amministrazione.	L.	132,382 10
Pubblicità	»	47,168 90
Impianti e manutenzioni	»	880,789 74
Ordinamento	l	123,812 08
Esercizio	»	395,191 51
Totale	L.	1,579,344 33
Rimanenza netta	L.	439,435 37

L'ossario di Montebello. — L'inaugurazione di questo ossario in cui sonsi riuniti i resti dei valorosi caduti in quella battaglia, sarà fatta il 20 maggio prossimo, anniversario della fiera lotta combattutasi a Montebello nel 1859.

Esposizione di Milano del 1905. — Il *Corriere della sera* del 3 corrente pubblica:

« Ieri, alle ore 16,30, il Comitato esecutivo dell'Esposizione tenne seduta nel salone della Camera di commercio discutendo la proposta della Commissione ordinatrice della Mostra di previdenza; e decise che la Mostra stessa abbia da essere generale e non limitata alla previdenza nelle industrie dei trasporti. Essa sarà internazionale per

le divisioni che riflettono studi, istituti e legislazioni per l'assicurazione degli operai contro la disoccupazione, previdenza, assistenza e patronato a vantaggio dei lavoratori addetti alle imprese di trasporto; nazionale invece per tutto il resto.

Furono poi approvati in massima i progressi delle sezioni d'arte decorativa e belle arti, dandosi mandato di fiducia alle due Commissioni competenti perchè d'accordo determinino i limiti delle rispettive Mostre.

In merito alla proposta presentata dal signor Menotti Bassani, intesa a creare una galleria delle arti grafiche in azione, dopo lunga discussione si approvò un ordine del giorno, col quale il Comitato, tenuto fermo il concetto che l'area del Parco occupata dall'Esposizione non debba oltrepassare i limiti già stabiliti nel concorso per gli edifici, incarica la presidenza di nominare in seno al Comitato una Commissione che studi e riferisca sulla possibilità e convenienza di annettere all'Esposizione una sezione dell'industria artistica in azione.

La seduta terminò colla comunicazione del presidente che una Commissione si recherà prossimamente a Roma ad offrire il patronato dell'Esposizione al Re ».

La *Perseveranza* del 4, giuntaci stamane, reca le nuove offerte alla sottoscrizione, la quale ha già raggiunto la somma di lire 1,200,000.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* giunse ieri a Colombo.

— Ieri giunse a Siracusa la corazzata inglese *Implacable* e scambiò col porto le salve d'uso.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il vapore *New-England*, della D. L., e *Perseo*, della N. G. I., partirono il primo da Boston per Genova ed il secondo da Las Palmas pel Plata.

ESTERO.

Il telefono e le rotaie ferroviarie. — L'*Electrical World* annunzia che negli Stati Uniti, sulla linea ferroviaria New-York-New-Haven, una rappresentanza della Società americana dei telegrafi e telefoni fece un esperimento di trasmissione telefonica a mezzo delle rotaie della ferrovia facendole servire di fili conduttori.

Le comunicazioni stabilite fra la stazione di Roslindale e quella di Dedham riuscirono perfettamente.

In vista di ciò la « New-Haver Company » avrebbe intenzione di utilizzare d'ora innanzi le rotaie per comunicare fra tutte le stazioni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZARA, 4. — In occasione del giubileo di Leone XIII è stato cantato nella Metropolitano un solenne *Te Deum*.

Funzionava l'arcivescovo, mons. Dvornik.

Assistevano il governatore della Dalmazia, barone de Handel, con tutte le autorità, il comandante della guarnigione con gli ufficiali e grande folla.

Iersera la città fu illuminata a festa.

WASHINGTON, 4. — Il disegno di legge approvato dal Senato Federale non contiene più la clausola della proibizione dell'ammissione degli analfabeti e nemmeno le rigorose disposizioni circa l'esclusione degli immigranti vincolati con contratto di lavoro.

La tassa d'ammissione è fissata in due dollari per ogni emigrante.

Attese queste modificazioni il progetto dovrà essere sottoposto alla conferenza dei delegati delle due Camere: non è quindi certo che il progetto venga approvato

MADRID, 4. — *El Liberal* riceve Tangeri un dispaccio, il quale annunzia che le truppe del pretendente hanno sloggiato dalla montagna di Aquaqua le truppe imperiali al comando di Mohamed Shergui, le quali, dopo un accanito combattimento, dovettero battere in ritirata.

Il pretendente occupa buonissime posizioni.

La città di Fez si trova sfornita di guarnigione.

Le truppe imperiali combattono contemporaneamente in diverse località.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo crede che la costruzione di un forte ad Est di Gibilterra causerebbe una spesa sproporzionata ai vantaggi che ne risulterebbero.

La Camera approva in prima lettura un *bill* che autorizza l'aumento del numero dei marinai per la flotta di riserva e l'aumento degli armamenti delle navi.

Il Ministro della guerra, Brodrick, dice che non v'è motivo di credere che la spedizione nel Somaliland debba durare più di quel che è stato previsto.

Non è quindi probabile che siano chiesti nuovi crediti al Parlamento.

L'AJA, 4. — In seguito all'esame del progetto di legge concernente lo sciopero ferroviario da parte degli uffici della seconda Camera, la minoranza liberale si è accordata con la maggioranza per approvare le misure prese dal Governo, poichè i liberali ritengono che bisogna evitare lo sciopero.

La maggioranza della Commissione è disposta ad accettare il progetto senza modificazioni.

Gli uffici hanno approvato il progetto che crea una brigata di ferrovieri per assicurare il servizio ferroviario internazionale.

MADRID, 4, — Un dispaccio da Tangeri all'*Imparcial* assicura che il Ministro degli affari esteri, Mohamed-el-Tores ha ricevuto un corriere speciale da Fez, il quale annunzia che le truppe imperiali circondano la località ove si trova il pretendente. Una battaglia è imminente.

TANGERI, 4. — Il Ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebhi, ha severamente castigato i *touaregs* della tribù dei Senatja ed ha bruciato la città di Ain-Mediuna. Soltanto una quarantina di persone riuscì a fuggire,

OBBIA, 27 febbraio (ritardato). — La colonna inglese, agli ordini del generale Manning, è giunta a Debit senza incontrare resistenza.

MARSIGLIA, 5. — Il tre alberi italiano *Iris* proveniente da Pensacola e che ha toccato Palma come ultimo porto è giunto oggi ed è stato condotto al lazzaretto di Frioul per essere disinfettato, poichè durante la traversata da Pensacola a Palma il secondo capitano ed il nostromo sono morti di febbre gialla.

Si assicura che l' *Iris* sarà rilasciato in libera pratica domani dopo la disinfezione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 marzo 1903

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	750,16
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	N fortissimo.
Stato del cielo a mezzodì	1/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 15,2.
	minimo 7°,0.
Pioggia in 24 ore	16,0.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*